

Progettare per la Sanità

03 18

CNETO

Centro Nazionale
per l'Edilizia
e la Tecnica Ospedaliera

Organizzazione, tecnologia, architettura

Il rapporto tra architettura e psichiatria al **GAPS di Slagelse** / Progettare per la salute. Il convegno organizzato da **CNETO** e **SIAIS** / Il nuovo centro oncologico del **Chesterfield Royal Hospital** interamente rivestito in Corian / Le scelte architettoniche della nuova **RSA di Chieri** / La **Formula di Servizio**: base per migliorare le prestazioni sanitarie / Ospedali ed **eventi sismici**: le regole per la protezione / La progettazione dell'ospedale **Bambino Gesù**: accoglienza e svago per i piccoli pazienti / Associazioni e aziende collaborano alla definizione di un **"codice di condotta"**

L'ospedale psichiatrico **GAPS di Slagelse (Danimarca)**

Progetto di Karlsson Arkitekter e Vilhelm Lauritzen Architects

edra

Una casa nel parco

L'ospedale psichiatrico GAPS di Slagelse

Il più significativo investimento in psichiatria dell'ultimo secolo in Danimarca, dove il rapporto tra architettura e psichiatra sperimenta le ultime teorie scientifiche. Il progetto è di Karlsson Karlsson Arkitekter e Vilhelm Lauritzen Architects

PRINCIPALI DATI DIMENSIONALI

Committente
Regione Sjaelland

Luogo:
Slagelse, Danimarca

Superficie:
44.000 m²

Cronologia:
2009: concorso – aprile 2014: inizio lavori – agosto 2015: fine lavori

Importo dell'opera
160 milioni euro

Dotazioni
194 letti (114 letti ordinari, 30 letti massima sicurezza, 50 letti giudiziari), 650 postazioni di lavoro, reparti psichiatrici e per la detenzioni, mensa, spazi per attività educative e sportive, piscina terapeutica, ambulatori, centro ricerca, pronto soccorso

DATI GENERALI

Progetto
Karlsson Arkitekter e Vilhelm Lauritzen Architects

Security
Molter Consult Aps

Strutture
Moe AS

Illuminotecnica
NNE Pharmaplan

Impianti
Rambøll

Risparmio energetico
Cenergia

Landscape designer
Schönherr

Premi:
The Construction Client Award 2016
The Danish Color Prize 2016
AR (architectural Review) Healthcare Design Award 2016
MIPIM Award, Best Healthcare Development 2017
Finalista Danish light Award 2016
Selezionato per WAN Award 2016
Finalista WAF Award 2016

giugno 2018

Progettare
per la Sanità

A quaranta anni dall'entrata in vigore della Legge n.180 del 13 maggio 1978, quale assistenza è riservata ai pazienti affetti da malattie mentali in Italia? A che punto siamo con la realizzazione della rete di servizi territoriali promossa dal visionario Franco Basaglia? Iniziamo una serie di articoli che propongono approfondimenti e indagini sullo scenario nel Nord Europa, dove molto si investe in queste strutture che rinnovano i rapporti tra discipline: quella architettonica, psichiatrica, politico-legislativa e, non ultima, giudiziaria. L'Ospedale Psichiatrico di Slagelse è, a oggi, l'intervento e l'investimento nel settore della cura psichiatrica più significativo in Danimarca da un secolo. Ma non solo, rappresenta l'applicazione delle ultime teorie scientifiche sul rapporto tra architettura e salute mentale. Un rapporto complesso, ancora non immune dalla scomoda eredità culturale legata all'immagine del Manicomio di ottocentesca memoria, evocativa di trattamenti sperimentali e a volte crudeli, basati sull'isolamento del paziente.

Nel 2009, la Regione Zelanda lancia un concorso per realizzare, nella città di Slagelse, un Ospedale di eccellenza dove riunire vari Reparti e Centri di salute mentale, tra cui anche l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Nykøbing (inaugurato nel 1915 e oggi riconvertito in museo). Il programma funzionale (44.00 m2) prevedeva un'offerta di 194 posti letto per diverse intensità di cura fino alla detenzione giudiziaria, 650 postazioni lavoro, strutture sportive e rieducative, centro ricerca, piscina terapeutica, spazi collettivi, ambulatori, pronto soccorso.

L'Ospedale, a sud est della città, è circondato dal verde di parchi urbani con un impianto planimetrico estensivo e diffuso con padiglioni bassi che si insinuano nel verde e ruotano intorno a

39 corti con giardini. L'architettura adotta un linguaggio razionale che evita ogni sovraccarico formale e affaticamento emotivo; il rivestimento in mattoni chiari è reminiscente dell'edilizia residenziale e comunica un'immagine accogliente e domestica. L'interno adotta colori pacati e avvolgenti, resi brillanti da una sofisticata gestione della luce e delle texture dei materiali.

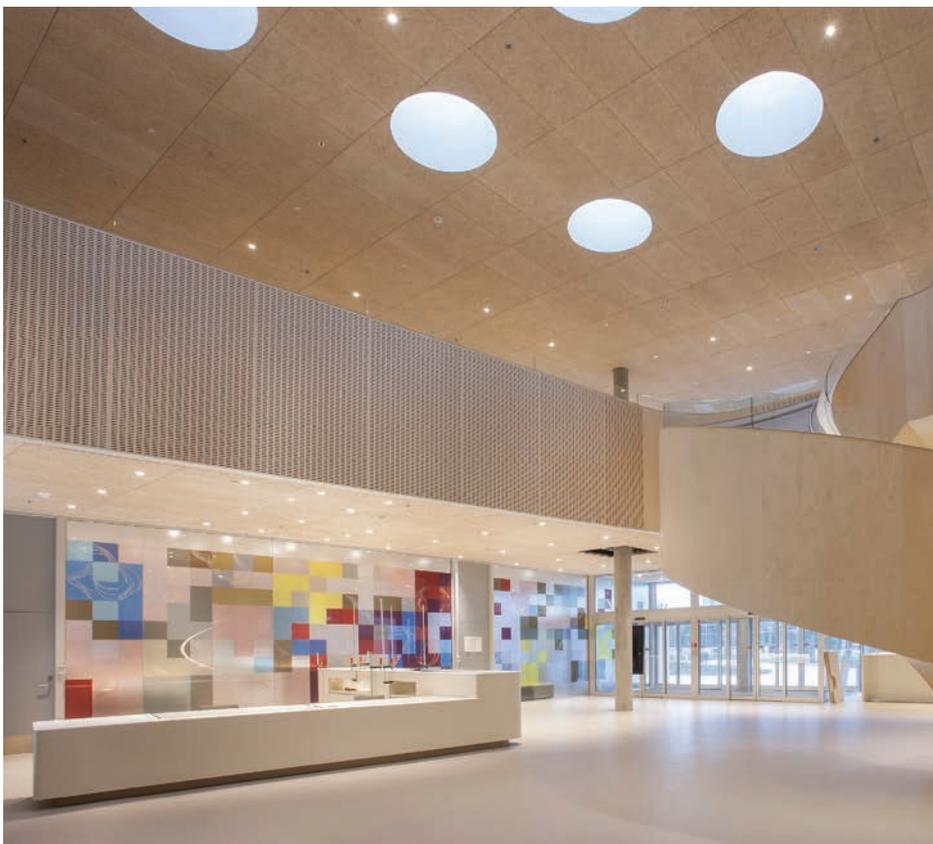
I maggiori temi progettuali che hanno coinvolti i progettisti e le diverse categorie di utenze hanno riguardato:

- il livello di sicurezza e/o di apertura tra il campus ospedaliero e la città;
- la gestione della luce e della trasparenza come elemento di integrazione e condivisione, ma anche come strumento di controllo all'interno dell'ospedale;
- la corretta armonia tra un ambiente neutro e privo di "stimoli" e la volontà di evitare la monotonia, introducendo elementi artistici ed effetti di luce in sintonia del ritmo circadiano.

Inaugurato il 24 agosto 2017, l'Ospedale di Slagelse, conosciuto anche come GAPS, ha adottato soluzioni coraggiose che, l'analisi post-occupazionale, ha valutato vincenti. Una per tutte, la trasparenza invece della tradizionale chiusura. Gli interni sono luminosi e le partizioni sono in gran parte realizzate con pannelli vetriati.

Il design degli interni e l'intensità luminosa caratterizzano la gerarchia funzionale degli ambienti, ottimizzati da innovativi LED dove la luce del giorno è carente. Il progetto illuminotecnico si unisce al progetto cromatico curato dall'artista Malene Landgreen; frasi poetiche di Ursula Andkjær decorano le pareti per rendere più caloroso l'ambiente e coadiuvare il *wayfinding*.

■ L'atrio d'ingresso con la reception



ARMONIA TRA LUCE, DESIGN E PAZIENTI

Il GAPS è un progetto complesso e sperimentale, riconosciuto dalla Comunità scientifica come un Modello che apre nuovi orizzonti disciplinari.

Per capirne di più abbiamo rivolto alcune domande a Christian Karlsson, progettista e partner di Karlsson Architects.

■ Può parlarci del percorso progettuale e di come avete gestito la partecipazione tra staff, medici e pazienti per raggiungere l'alta qualità di Slagelse?

Abbiamo avuto la fortuna di lavorare con un committente ambizioso e di avere l'opportunità di collaborare molto da vicino con la Direzione sanitaria, il personale dell'ospedale e anche con i pazienti. Siamo stati in grado di discutere e testare le nostre proposte e le soluzioni utilizzando animazioni 3D e plastici di dettagli significativi a scala reale.

giugno 2018

In un processo volto al cambiamento, le persone solitamente vedono il mutamento come una “perdita” non come un “guadagno”. Ma il progettista deve riuscire a trasformare questo sentimento, creando un’armonia tra la sua visione e l’utilizzo atteso. Questo è stato l’obiettivo delle consultazioni e credo che ci siamo riusciti piuttosto bene.

Fondamentalmente, la collaborazione e il processo partecipativo non sono stati troppo diversi da quelli di altri progetti, ma è sicuramente stata una sfida eccezionale comprendere e immaginare cosa effettivamente significa avere a che fare con una diagnosi e una condizione psichiatrica.

■ **Se paragoniamo i principi dell’evidence-based design e dell’architettura terapeutica riferiti all’edilizia sanitaria generale, quali sono i principali criteri specifici del progetto architettonico per i centri di salute mentale?**

Abbiamo fondato il progetto su principi universali e su quelle aspettative di qualità che noi tutti riconosciamo e che si riferiscono alla comprensione della natura umana e a concetti come vicino/lontano, giorno/night, caldo/freddo, luce/ombra/luce riflessa ecc. Dopo tutto, gli uomini non sono altro che animali con degli abiti.

Le persone con una diagnosi psichiatrica sono in genere molto più sensibili alla qualità dell’architettura e del design che condizionano molto la loro vita. Durante il processo di recupero, questo rapporto e i loro bisogni cambiano.

Credo che uno dei principali problemi è ammettere e riconoscere questo percorso evolutivo e creare ambienti diversificati cioè, dove la morfologia dello spazio e i dettagli cambiano.

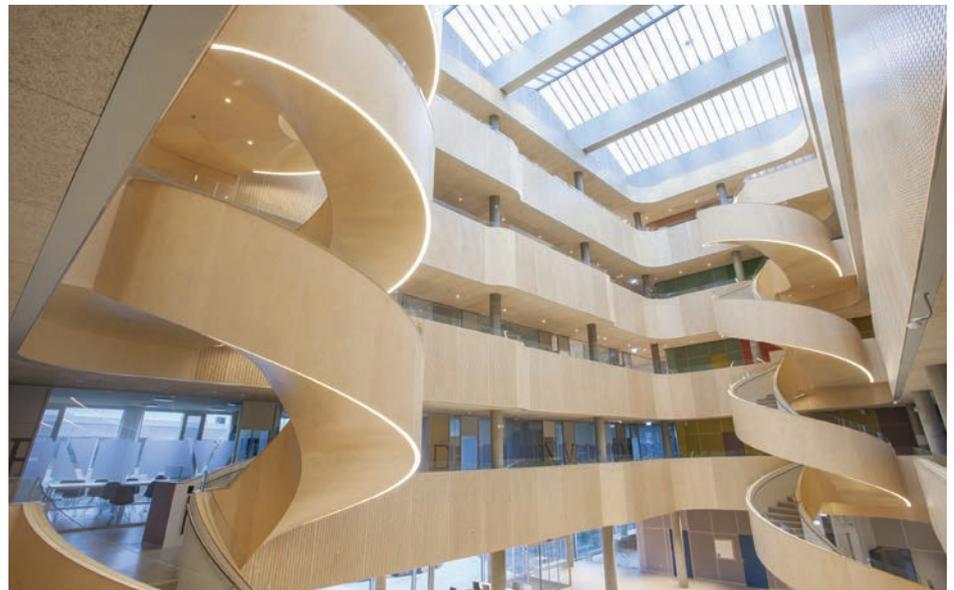
Spero che l’architettura e il design degli interni che abbiamo sviluppato attraverso questo tipo di strategia sia comunque riconoscibile e apprezzato da tutti – concetti che per noi non sono una novità perché tutti abbiamo bisogno di architettura di qualità nella nostra vita!

■ **Quali strategie si sono rivelate di maggior successo e quali innovazioni hanno richiesto maggior impegno a Slagelse?**

Nella cultura nordica, la presenza di luce naturale e i rapporti tra interno/esterno sono principi molto delicati e importanti, forse anche per la lunga durata dell’inverno.

Abbiamo quindi dedicato molto impegno per ottenere la massima qualità della luce negli interni. Questo ha significato progettare accuratamente la composizione dei prospetti e dei lucernari, ma anche anticipare e gestire la riflessione della luce sui materiali, sulle texture e sulle superfici cromatiche per creare un ambiente caloroso, anche nei grigi giorni invernali.

Abbiamo anche sviluppato un design completamente nuovo relativo alla luce artificiale in funzione del ritmo circadiano – il colore e



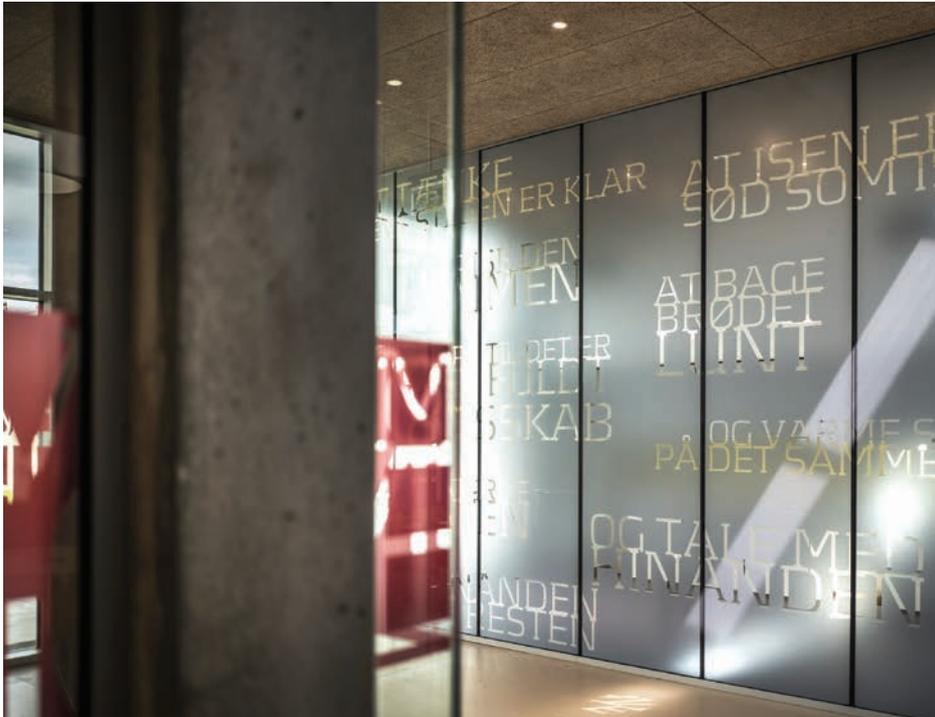
■ Veduta dell’atrio del Centro per la ricerca e la rieducazione



■ La piscina terapeutica

l’intensità della luce cambiano in sintonia con il ritmo naturale del giorno e della notte – più fredda la mattina e più calda la sera.

Questo stimola un buon ciclo del sonno che è spesso uno dei problemi principali in un paziente psichiatrico. Questo risultato ha evidenti ricadute nel benessere personale che fa il turno di notte. Il paziente recupera più rapidamente e lo staff si ammala meno frequentemente. Abbiamo sviluppato questo progetto in stretta collaborazione con lo studio australiano di Bartenbach, che può contare sui migliori ingegneri illuminotecnici nel mondo.



■ Scritte artistiche decorano la parete vetrata che delimita la cucina



■ Effetti d'arte sulle pareti che delimitano l'area dell'atrio di ingresso

■ **Il nuovo ospedale Psichiatrico ospita Reparti ordinari e di massima sicurezza. In termini di progetto e funzionali, come siete riusciti a gestire i diversi livelli di cura e i diversi bisogni dei pazienti e del personale?**

Il layout funzionale e il progetto si basano sugli stessi criteri applicati per tutto l'Ospedale. Naturalmente con differenze di intensi-

tà, ad esempio nei Reparti di alta sicurezza i dettagli hanno una minore complessità.

Credo che la qualità del design e dell'architettura sia apprezzata da tutti i pazienti, indipendentemente dalla gravità della loro patologia. Proprio pochi giorni dopo l'inaugurazione, abbiamo ricevuto una email dalla caposala del Reparto di massima sicurezza che ci rac-

CHI È CHRISTIAN KARLSSON

Dal 1993 al 2003, Christian Karlsson è stato Socio di KHR Architects e Responsabile dei progetti per le nuove stazioni della metropolitana di København / Frederiksberg e di Flintholm.

Dal 2003 al 2007 è stato Direttore della Danish for Building and Property Agency (SES) con la responsabilità dello sviluppo e della manutenzione delle proprietà e dei castelli dello Stato.

Nel 2007 ha fondato Karlsson Arkitekter, lo studio che ha sede a Copenaghen, specializzato in architettura per la sanità; tra le più recenti realizzazioni: l'Ospedale Psichiatrico di Slagelse e il nuovo ospedale Psichiatrico di Vejle DK Domicile.

Attualmente, Christian Karlsson è Professore Associato presso la Royal Academy of Fine Arts di Copenaghen e membro della Danish Society of Artists. È stato nominato

Membro di Giuria dei Concorsi nazionali di architettura in Danimarca.

Lo studio ha ricevuto molti premi e riconoscimenti tra cui: Architectural Review Award 2016 (edifici sanitari), WAF Award 2016 / Finalista, WAN Award / Finalista, The Construction Client Award 2016, The Danish Architecture Award

Farveprisen 2016, Goldlabel Danish Green Building Council 2016, The Danish Light Prize 2016 / Finalista e The Danish Architecture Award Tyndpladeprisen 2009.



■ Christian Karlsson

contava che pazienti che non avevano fatto il bagno da 10 – 15 anni, avevano deciso di farsi la doccia quella mattina. È stato per noi il miglior Premio all'Architettura!

■ **Come avete raggiunto il giusto equilibrio tra il bisogno di privacy in un ambiente e la richiesta di spazi privi di stimoli e controllabili?**

L'obiettivo del progetto è stata quella di creare 'diversità' nei dettagli (o 'stimoli') per fornire spazi adeguati per ogni situazione, o meglio: creare una gerarchia di spazi.

Questa condizione supporta il processo di supervisione che è parte della cura. Il bisogno di privacy è spesso parte della malattia; i pazienti non sono in grado di capire un contesto sociale e di parteciparvi. In questa fase la supervisione è molto importante.

■ **L'Ospedale Psichiatrico di Slagelse ha riunito diverse cliniche a livello regionale. Avete strutture a livello territoriale una volta che un paziente è dimesso dall'Ospedale?**

L'investimento è mirato ad assicurare una migliore qualità di cura grazie ad Ospedali psichiatrici di maggiore qualità dove è possibile anche fare più ricerca.

Ci sono però ancora i Centri di salute mentale a livello locale per le cure quotidiane che vengono gestite dal Governo locale e che riguardano anche criticità sociali.

■ **In Italia, abbiamo chiuso i Manicomi ma ancora non si è implementata una adeguata rete assistenziale per la cura dei**



○ Pianta del Reparto tipo | (pag. 52)



○ Planimetria generale che evidenzia il contesto nel verde dove è inserito l'ospedale | (pag. 53)

pazienti affetti da malattie mentali. Può dirci in breve come è organizzata la Danimarca nel rapporto tra ospedale e centri di salute mentale sul territorio?

Crede che questo sia un dibattito aperto in tutta Europa: tutti ci chiediamo se si investe abbastanza nella sanità per la psichiatria. Come si gestiscono patologie combinate come per esempio malattie mentali, dipendenza da droghe, disoccupazione, problemi familiari ecc. Dimettiamo i pazienti troppo rapidamente?

In Danimarca, la cura psichiatrica (e la cura somatica) è responsabilità di 5 Governi Regionali, ma gestire le altre patologie è responsabilità delle Comunità locali (98 in tutto); questa gestione costituisce una grande sfida.

Siamo stati coinvolti in un progetto pilota a Copenhagen che ha riguardato una collaborazione tra tutti questi settori disciplinari che avremo voluto riunire in un unico Centro: un unico sportello per i pazienti e cittadini richiede un enorme coordinamento. Ma tutto questo ha bisogno ancora di studiare soluzioni per il futuro!

L'autrice CRISTINA DONATI

Architetto, giornalista e scrittrice d'architettura contemporanea
Fotografie di Jens Lindhe, Jesper Ray Manlay

Le schede di architettura

Uno strumento di consultazione pensato per progettisti ed health planner: la pubblicazione dei disegni di progetto in grande formato assicura la completa leggibilità e comprensione degli schemi grafici a corredo delle realizzazioni presentate nella rivista

L'ospedale psichiatrico
GAPS di Slagelse

pag. 4



Ospedale psichiatrico **GAPS di Slagelse**



Pagina 9 | Pianta del Reparto tipo



Pagina 9 | Planimetria generale che evidenzia il contesto nel verde dove è inserito l'ospedale